Regione del Veneto

Provincia di Venezia

Città di Venezia
Assessorato alla produzione culturale
Eventi

Scuola Grande
San Giovanni Evangelista
di Venezia

il vaso e la croce
opere di **Tarshito**

a cura di Andrea B. Del Guercio

Venezia
3 luglio - 8 agosto 2009

Venezia
Scuola Grande
San Giovanni Evangelista
Sestiere di San Polo, 2454

3 luglio-8 agosto 2009

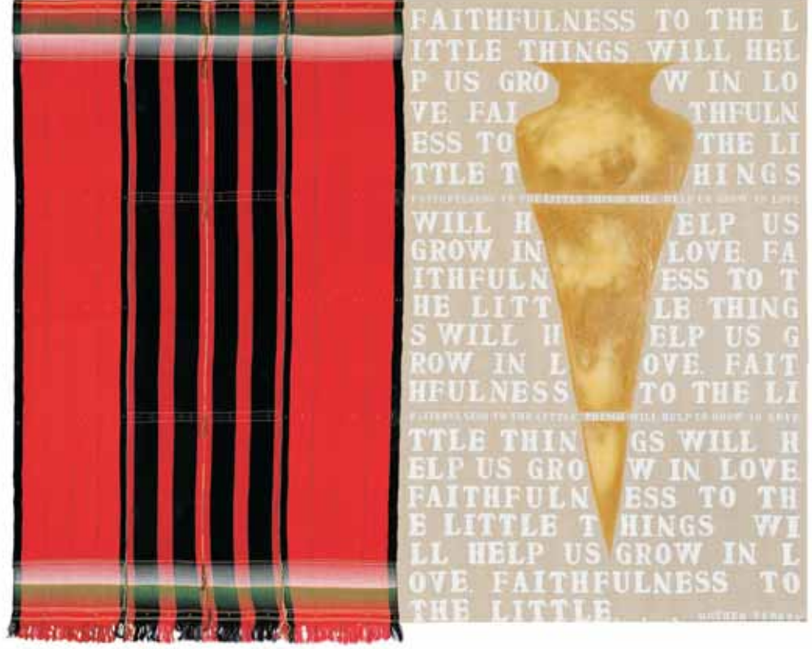
orari di apertura
10.30-18.00
chiuso il lunedì

info
tel. 041.718234
mostre@scuolasangiovanni.it
www.scuolasangiovanni.it
info@tarshito.com

il vaso e la croce
opere di **Tarshito**

a cura di Andrea B. Del Guercio

Tarshito
Ritratto da Lisetta Carmi, Milano 2000



Faithfulness…
Tarshito, 2009
Tecnica mista: acrilico e caucciù su tela e tessuto fatto a mano del Nagaland (India)
(cm.257x200)

Tarshito Biografia

Nato a Corato (Bari) il 13 agosto 1952, si laurea nel 1979 alla Facoltà di Architettura di Firenze con una Tesi sul teatro di strada (relatore Gianni Pettena, esponente dell'Architettura radicale). Parte subito dopo per un viaggio in India, che rappresenta per lui una rinascita.

Nei primi anni '80 fonda a Bari la *Galleria Speciale*, insieme a Shama, la sua compagna di allora, anche lei designer e artista. L'esperienza dura fino al 1987 coinvolgendo progettisti e artisti di fama (Alessandro Mendini, Mario Merz, Nanda Vigo) o anche ignoti, purché interessati all'esperienza/progettazione di momenti e oggetti di 'nuova ritualità'. Esemplare in questo ambito la bella serie dei *Tappeti e arazzi della meditazione*.

Nel 1990 l'esperienza di *Speciale* viene documentata con una Grande Mostra al *Groninger Museum* della città di Groningen, in Olanda, conclusiva di un trilogia che il suo direttore Frans Hacks volle dedicare al design italiano degli anni Ottanta (uniche esperienze documentate nella stessa trilogia: quella di Ettore Sottsass ovvero *Memphis* e di Alessandro Mendini ovvero *Alchimia*).

Gli anni '90 vedono Tarshito protagonista di mostre collettive e personali e sempre più creativamente impegnato sull'archetipo *del Guerriero d'Amore*.

Ma è soprattutto con la Grande personale *The Gold and the Clay* (2001) curata da Daniela Bezzi e da Jyotindra Jain al *Crafts Museum* di New Delhi, che il suo percorso artistico si espande e al tempo stesso si focalizza, nell'entusiasmante pratica di collaborazione con gli artigianati dell'India. Dalla terracotta al metallo, dalle pitture tribali della tradizione Warli oppure Sohrai ai ricami del Gujarath o del Rajasthan, dalle delicate miniature di Bikaner agli sgargianti dipinti devozionali dell'Orissa: la sete di sperimentazione in sempre nuove relazioni di 'condivisione creativa' non conosce sosta, mentre si fa strada il desiderio di dipingere in proprio, di provarsi con il segno del pennello sulla tela *con gesto proprio*.

Il risultato è l'infinita serie dei *Vasi*, grandi, enormi oppure piccoli, su carta, tessuto o in sculture di grandi dimensioni, che sono il più eloquente Manifesto della sua poetica: l'Opera di Tarshito si esprime nell'atto dell'accogliere e **riempirsi**, e quindi **traboccare**. Un travaso concettuale ed emotivo che avviane nella relazione con la forma/materia dell'artigiano, o guidando sedute particolarissime di meditazione, o progettando opere che possono considerarsi Monumenti a un tipo completamente nuovo e al tempo stesso antico e purissimo di Arte sacra: quella in cui l'artista si propone come umile canale di trasmissione, di una creatività che essendo già in sé stessa 'dono', potrà solo gioiosamente condividersi, anche *autorialmente*, con altri.

Restando però sempre e inconfondibilmente *by Tarshito*, per la leggerezza con cui tutto ciò si compia e celebra, ogni volta.

Tarshito A biography

Born in 1952, August 13th, in Corato (a small city on the outskirts of Bari, Puglia region, southern Italy), Tarshito gained his university degree in 1979 at the Faculty of Architecture in Florence. The subject of his dissertation was 'The Street Theatre' and his tutor was Gianni Pettene, a renowned interpreter within the movement called Radical Architecture in Italy. With his university degree, Tarshito embarked on his first journey to India: a 'very long and fortifying experience' (in his own words) that was for him like a sort of rebirth.

At the beginning of the 1980s, together with the artist and designer Shama - his partner at that time - he founded the art space **Speciale Gallery** in Bari: an experience that lasted until 1987, involving designers and artists of a certain fame (Alessandro Mendini, Mario Merz, Nanda Vigo), and others still unknown, all linked by a desire to design, promote and produce events and objects with a certain degree of 'new rituality'. The beautiful series of **Carpets** and **Wallhangings for Meditation** are exemplary of that period and experience.

In 1990 the **Speciale Gallery Experience** was brought to international attention with a large exhibition at the **Groninger Museum** in Holland. Curated by the Museum Director Frans Hacks, this exhibition marked the closing event of a trilogy of exhibitions devoted to Italian design of the 80s. It should be noted that the other two chapters within the realm of Italian design celebrated within that same trilogy were the **Memphis Movement** (launched by Ettore Sottsass) and the **Alchimia Design Factory** alias Alessandro Mendini.

During the following decade Tarshito participated in several solo and collective art shows that resulted in the conceptualisation of the **Warrior of Love**, a sort of iconic representation of his idea of engagement as an act of creation: a human body whose flowering appearance derives from a transcendent inner beauty, and whose flower/weapon will be used only for good, generous causes.

It was, however, with his major solo show, **The Gold and the Clay**, curated by Daniela Bezzi and by Jyotindra Jain at the Crafts Museum of New Delhi in 2001, that Tarshito's artistic path expanded and, at the same time, became more focused, through the wonderful experience of collaboration with the myriads crafts of India. From terracotta to metal, from the tribal traditions of Warli, Mithila, Jharkhand to the embroidery of Gujarath or Rajasthan, from the delicate miniatures of Bikaner to the colourful devotional Pattachitra of Orissa, Tarshito's thirst for new 'encounters in creation' becomes endless, while the desire of experimenting with his own action-painting becomes stronger than ever and gives birth to an impressive series of multiple creative dialogues.

The series of **Vases** resulting from that period of intense creative travelling in India is magnificent: vases that are sometime huge, big or even tiny, on paper, on fabric or in the shape of enormous sculptures, and that are the most eloquent manifesto of his poetry.

Tarshito's Idea of art finds its expression through an attitude of embracing and at the same time filling up, vis a vis the contribution of his counterpart - until the subesequent creative overflowing. A process of continuous transfer, conceptual and emotional, that results from the relation with the form/material of a craftperson, or via a special session of meditation, or designing works that could be considered monuments to a completely new (and indeed so ancient) type of sacred art, perhaps of the purest kind: an art that cast the artist as a humble channel of transmission, and where the creative process - as a gift in its own right - can be experienced only through a situation of conceptual sharing (and collective authorship) with other people.

Ultimately there remains **Tarshito's** work, distinguished by the playfulness that constantly permeates his art work, throughout the process.

Mostre personali / Solo exhibitions

2009

The Vase and The Warriors of Love, Taj Bengal, *Kolkata-India*

The Vase and The Lines, Bose Pacia Gallery, *Kolkata-India*

Jugalbandhi Encounters in Creation, a cura di Daniela Bezzi, The Nehru Centre, *Londra*

Le Culture Sacre dell'Arte a cura di Andrea B. Del Guercio, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Chiostri di San Simpliciano, *Milano* (Catalogo)

2008

Le Culture Sacre dell'Arte a cura di Andrea B. Del Guercio, Castello di Trani (Ba), *Trani, (Ba)* (Catalogo)

Terre d'Oro a cura di Graziano Menolascina, Devi Forme, *Roma*

Le Culture Sacre dell'Arte a cura di Andrea B. Del Guercio, Ex-Chiesa di San Francesco, *Como* (Catalogo)

2007

Il sacro incontra l'Arte Installazione di un presepe, a cura dell'ArcheoClub di Triggiano, Chiesa Matrice di S. Maria Veterana, *Triggiano (Ba)*

Il mondo dei Guerrieri d'Amore, Artemisia Art Gallery, *Monaco-Montecarlo*

Evviva, a cura di Mina Tarantino, Galleria Spaziosei, *Monopoli (Ba)*

Opere di Pace, a cura di Maria Vinella, Galleria Provinciale di Arte Contemporanea-Palazzo Dogana, *Foggia* e Museo Archeologico Nazionale-Castello Svevo di *Manfredonia*, (Catalogo)

Territori di contemplazione, With Tarshito studio, *Milano* (Catalogo)

Territori di contemplazione, Spazio Tashi Delek, *Milano* (Catalogo)

Guerrieri d'Amore, a cura di Manuela De Leonardis, Galleria Sala 1, *Roma* (Catalogo)

2006

Ferveur, a cura di Mohammed Messaoudi, Galleria Makhzen, *Tunisi*, (Tunisia)

Abbracciando il mondo, a cura di Maria Paola Porcelli, Ex-Carcere, Corato, *Bari* (Catalogo)

Offering, a cura di Peter Nagy, Gallery Nature Morte, *New Delhi*, India

Carezze with pennelli, gesti, occhi, respiro, parole, a cura di Maria Paola Porcelli, Sala Murat, *Bari* (Catalogo)

Sundervan, Artist's Centre, *Mumbay*, India

The Vase and Fish, a cura di Peter Nagy, Jawahar Kala Khendra Museum, *Jaipur*, India

2005

Discipline di Armonia, a cura di Anna Gambatesa, *Misia Arte*, Bari

Ritratto di uomo con giardino, a cura di Vito Intini, Mavù, *Locorotondo*, Bari

Celebration, a cura di Vito Intini, Kunsthalle gallery, Biblioteca Comunale, *Putignano*, Bari, (Catalogo)

2004

Nel tempo dell'incontro, a cura di Regina Gambatesa, Regina Gambatesa, *Bari*

2003

Anima Indiana, a cura di Anna Gambatesa, Misia Arte Antiquariato, *Bari*

2002

I Guerrieri d'amore, a cura di Vito Intini, Ass. Culturale Kunsthalle, *Noci*, Bari

No Borders no Wars, Lokayata Art Gallery - Hauts Khas Village, *New Delhi* - India

2001

Warriors of Love, Morarka Centre for Crafts of the National Centre for the Performing Arts - *Mumbai* - India

The Gold and the Clay, a cura di Daniela Bezzi e Jyotindra Jain, The Crafts Museum, *Delhi* - India (Catalogo)

2000

Blessing, Galleria Roberta Lietti Arte Contemporanea, *Como*

Forme Affettuose, a cura di Clara Mantica, Speciale Terra, *Milano*

1998

L'aura di Federico-Evocazione 07-02-1998, Cappella del Castello di Lagopesole, *Potenza*

1997

Omaggio a Tarshito, a cura di Ester Milano, Expolevante, Fiera del Levante, *Bari* (Catalogo)

1993

Spiral Tree, Il Sentiero, *Bari*

1992

Pietre di luce luci di candela, Galleria Omphalos, *Terlizzi*, Bari

1991

Guerra d'amore, Oxido, *Milano*

Cartografia, Caffè sotto il mare, *Bari* (Catalogo)

Catalizzatori del sacro, a cura di Roberta Lietti, Roberta Lietti Arte Contemporanea, *Como*

Opere in tessuto, a cura di Roberta Lietti, Vicky, *Como*

Piccole architetture, a cura di Roberta Lietti, Piera Benzoni, *Como*

1990

Una sola terra una sola umanità, a cura di Domenico D'Oria, Associazione culturale italo/francese, *Bari*

Il mondo Speciale, a cura di Frans Hacks ,Groninger Museum, *Groningen* (Catalogo)

1989

Incontri di musica sacra contemporanea, Cattedrale di Bari, *Bari* (Catalogo)

Architetture sonore, a cura di Domenico D'Oria, Istituto culturale italo/francese, *Bari*

1987

Riti lontani della casa, a cura di Pierre Restany, Speciale, *Bari* (Catalogo)

1986

Riti lontani della casa, a cura di Pierre Restany, Casa Ruini, *Reggio Emilia* (Catalogo)

Riti lontani della casa, a cura di Pierre Restany, Museo Alchimia, *Milano* (Catalogo)

Shama e Tarshito, Galerie Objecte, *Munchen* (Catalogo)

1983

Passare di notte velocemente, Studio Soligo, *Roma*

One land, one humanity
Tarshito, 2009
Tecnica mista: acrilico su tela e tessuto fatto a mano del Nagaland (India)
(cm150x95)